



Moto CAVALCATE

Testo: Fabio Imperiali, Carlo Pelizzardi

Foto: Mariagrazia Beato

Grafica: Gianluca Ferrini

III° Eroica in Moto

Luogo: base a Gaiole in Chianti (SI)

Lunghezza: 208 km, metà strade bianche metà asfalto

Numero di iscritti: max 400

Costo: € 115 per il pilota
(€ 75 per gli accompagnatori)

Gadget: bottiglia di Chianti personalizzata, diploma di partecipazione, felpa dell'evento (su richiesta)

Contatti: www.eroicainmoto.it,
3934690651, 2014@eroicainmoto.it
(diventerà 2015@eroicainmoto.it)

L'estate è esplosa, ed inevitabilmente dal letargo dei garage riemergono le dual sport e le endurone da turismo che durante l'inverno hanno lasciato spazio alle mono pronto-gara che amano la stagione fredda per grufolare nel fango. Quando le temperature si alzano, la pratica dell'enduro duro comincia a diventare un'attività fisicamente impegnativa, mentre l'uso più spensierato della moto con il tempo mite invoglia sempre di più. In quest'ottica uno degli appuntamenti più belli d'Italia è sicuramente **l'Eroica in Moto, una motocavalcata sui generis**, non impegnativa, ma di estremo gusto! L'evento prende luogo tra le dolci colline toscane della zona del Chianti e ripercorre





il percorso classico dell'Eroica in bicicletta, una manifestazione storica che ha già compiuto sedici anni e che vede cimentarsi lungo un percorso di ben 208 km 5.000 ciclisti che accorrono da tutto il mondo e che si presentano in sella a biciclette vintage, rigorosamente abbigliati con le tute della stessa epoca della bici e che devono addirittura essere sottoposti ad una verifica di coerenza di mezzo e abbigliamento per poter prendere il via alla competizione. Per partecipare all'evento ciclistico, che richiama migliaia di spettatori e vale sicuramente la pena di andare a vedere anche se non si è ciclisti, si deve addirittura essere estratti a sorte, in quanto le domande che provengono da ogni continente sovrastano e di molto il limite dei 5.000 partenti imposto dall'organizzazione.

La chiave del successo della formula, oltre che nella particolarità dell'attrezzatura, risiede indubbiamente nella bellezza del tracciato, sempre lo stesso, che si snoda adagiato come un serpente tra le colline di una campagna meravigliosa e che alterna tratti in fuoristrada a parti su asfalto. Tutte caratteristiche che ne fanno naturalmente un ambito ideale anche per un giro in moto. Intuizione quest'ultima che ebbe, come folgorato sulla via di Damasco, Andrea Leggieri, un simpatico ed intraprendente romagnolo che, scoperto l'evento ciclistico, pensò immediatamente alla possibilità di duplicarne il successo nell'ambito dei motori.

Ed è così che nasce l'Eroica in Moto, che si corre a metà maggio (mentre quella in bici si fa ad ottobre). Un appuntamento giunto quest'anno alla sua terza edizione e che vede di anno in anno aumentare il numero degli iscritti, ospitando i partenti dall'anno prima che partecipano soddisfatti ad ogni edizione e si portano ogni anno nuovi amici al seguito che l'anno successivo fanno altrettanto, al punto che anche qui è stato necessario fissare un tetto massimo di partenti per non gravare sul territorio e non incidere in maniera negativa sul gradimento di chi ha la fortuna di parteciparvi. Un passaparola virale che è frutto dell'impegno

l'Eroica ...in moto



Le leggendarie strade polverose
dell'omonima corsa in bici sono la
cornice splendida della 3^a
edizione di questo raduno

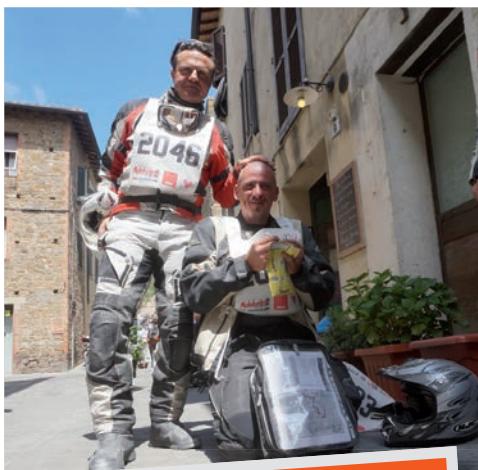


21 moto CAVALCATE

dell'impianto organizzativo messo in piedi da Andrea, davvero impeccabile, ma soprattutto della bellezza del tracciato e di questa terra!

Base di partenza ed arrivo a Gaiole in Chianti, un paesino incastonato tra le montagne e che grazie alle due versioni dell'Eroica è sempre più conosciuto. La cavalcata si tiene inusualmente nella giornata del sabato, ma il primo appuntamento è già il venerdì, quando il variopinto popolo degli enduristi soft si aggrega alla spicciolata, e tutti in ordine ed in fila si presentano all'iscrizione per ritirare numero e pettorale. Il paese si riempie gradualmente di motociclisti che si presentano con le endurone più disparate, dalle bicilindriche bavaresi (le più numerose) di ogni età, alle dual nipponiche fino ai monocilindrici e a vecchie glorie del passato quasi remoto. Nella zona di parcheggio inizia lo struscio per apprezzare lo spettacolo dei vari modelli più o meno personalizzati o elaborati. Si va dall'Africa Twin 650 primo modello perfettamente originale e come nuova di fabbrica, ai mitici mastodonti del monocilindrico come il DR BIG, e ancora dall'italianissima Morini Canguro (bicilindrica da enduro e turismo degli anni Ottanta) alla Varadero 1000 straelaborata Boano Racing; poi alcune moto da Regolarità degli anni '70 e molti bicilindrici KTM. Insomma, non si può fare a meno di girare la testa in continuazione a





IL CASTELLO DI STARDA

Splendida struttura con piscina e 14 appartamenti di diverse grandezze, tutti dotati di angolo cottura e connessione internet gratuita. Al Castello si può dimorare comodamente con le famiglie al seguito e approfittare dei pacchetti moto, sia super-enduro sia monocilindriche, con percorsi in off di tutti i tipi. Possono essere realizzati programmi personalizzati per weekend lunghi oppure per tutta la settimana, con 3 o 4 giorni di enduro. Tutti gli ospiti ricevono come omaggio all'arrivo una bottiglia di vino. Le escursioni sono sempre accompagnate da guide specializzate e ovviamente si richiedono le attrezzature e i comportamenti consoni alle attività proposte. Info e contatti: www.castellodistarda.it

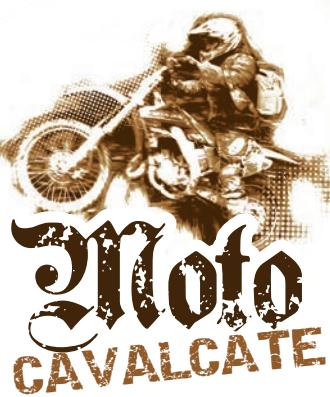
.....
Il parco partenti era
dei più disparati:
dal "bavarese"
all'appassionato di
enduro d'epoca ogni
moto è bene accetta
all'Eroica!
.....



destra e sinistra per cercare di apprezzarle tutte come se si fosse spettatori di un incontro di tennis. L'impressione che si ha è quella di partecipare ad un Salone del motociclo trasversale nel tempo; non tutti i modelli di tutte le case, ma solo i dual sport di ogni casa e di ogni annata, dal 1970 ad oggi. Un vero spettacolo! Tanta eterogenia di motociclette ha dato spunto per una simpatica divisione in categorie di partenti; in base alla propria cavalcatura ci si iscrive tra i piloti di moto "Epiche" (immatricolate fino al 1999) o di quelle "Nuovo Millennio" (dal 2000 in poi).

A sera c'è la prima riunione ufficiale conviviale. Nel corso di una cena tra enormi tavolate di motociclisti, Andrea presenta il programma della giornata seguente rincuorando anche chi esordisce per la prima volta in off-road sulla facilità del percorso che si andrà ad affrontare. Finita la presentazione ci si disperde per Gaiole tra gruppetti di amici che si concedono un caffè o un digestivo nei piccoli bar ed eccitatissimi piloti che corrono a sistemare gli ultimi particolari sulla moto, ad attaccare le tabelle, ad ingrassare le catene e a controllare che tutto sia ok con una cura crescente al crescere dell'età della moto che hanno al seguito.

La notte c'è chi campeggia in un'area appositamente allestita, chi in hotel, chi in uno dei tanti agriturismi della zona. Per chi può, non possiamo non segnalare un posticino scoperto quasi per caso che si è rivelato una sorpresa gradita, il Castello di Starda, un borghetto medievale posto a circa 8 km da Gaiole e dotato di ogni comfort (piscina, wi-fi, ecc.), ma soprattutto una vera risorsa per l'endurista. Al Castello, infatti, organizzano tour di enduro per mono e bicilindrici con percorsi dedicati e si può scegliere di passarci un'intera settimana di vacanza, con famiglie al seguito, piuttosto che organizzare un lungo weekend di enduro con gli amici. Un posto che ci proponiamo di recensire a breve per darvi una misura delle potenzialità offerte a noi amanti del tassello.



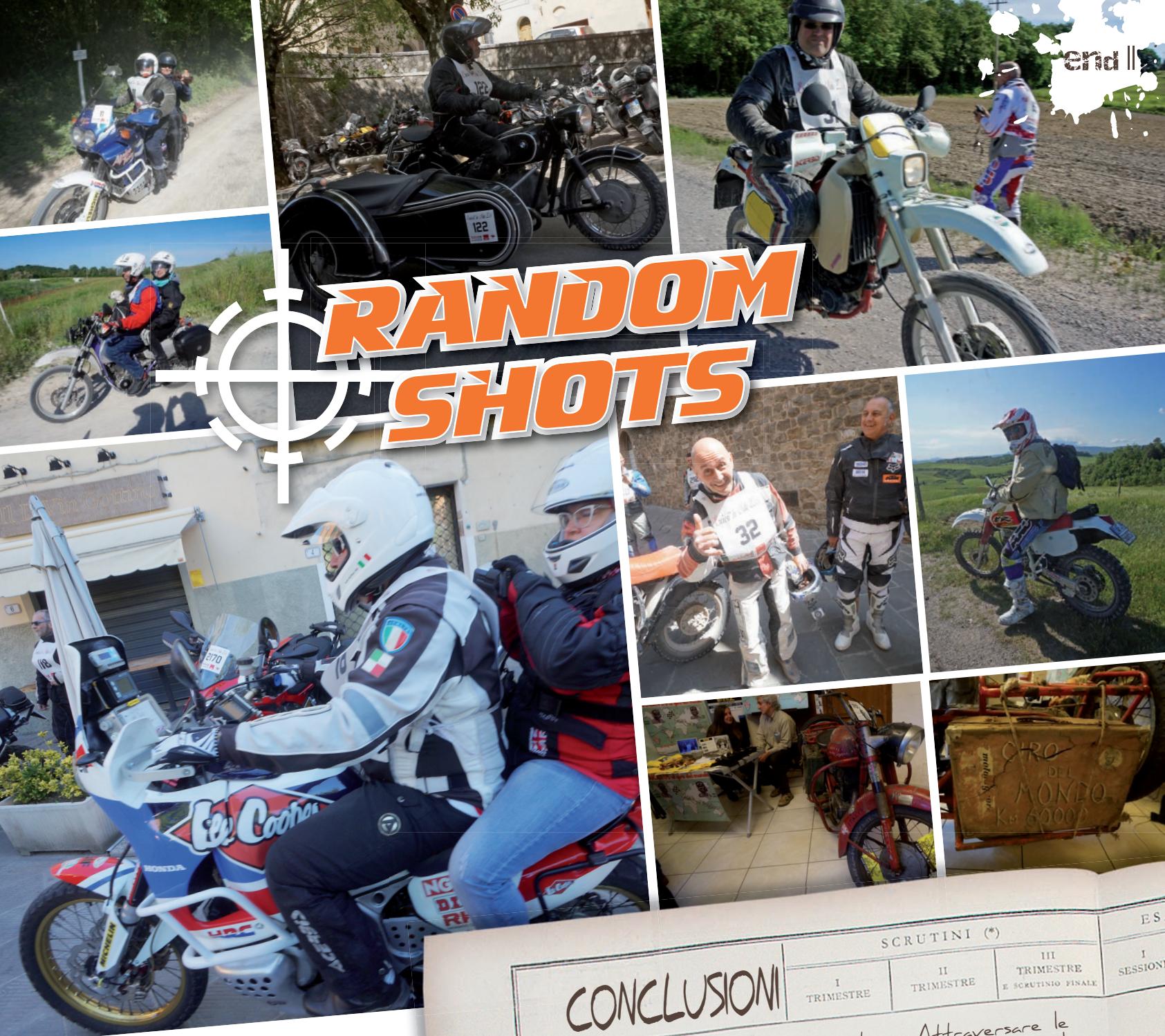
Ma torniamo all'Eroica. Al sabato ci si raduna nuovamente tutti per la partenza; qui **Andrea in persona dà lo start uno per uno a tutti i 400 iscritti**. Per ognuno ha un augurio personale di divertimento e con ognuno scambia quattro chiacchiere dando gli ultimi consigli come un buon padrone di casa farebbe con l'ospite d'onore. **Noi ci siamo attrezzati con uno splendido GS 1200 con tanto di borse laterali Trekker della Givi** ed eravamo in due su una moto sola, per cui potete ben immaginare come il percorso non sia di quelli selettivi: chiunque può presentarsi al via anche se sprovvisto di esperienza di enduro e, addirittura, anche con gomme stradali problemi non ne incontrerete. Il tracciato è a forma di "8" con un'intersezione a pochi chilometri dalla partenza; è perfettamente diviso (50% asfalto e 50% sterrato) ed entrambe le porzioni risultano condite di scorci paesaggistici irripetibili ed estremamente suggestivi. La segnaletica è impressionante: niente frecce appese sugli alberi o fettucce; per percorrere l'Eroica basta seguire le indicazioni stradali. Avete letto bene, ci sono i pali con su in cima i cartelli stradali su fondo marrone che segnalano le svolte del tracciato dell'Eroica. Addirittura nel punto di intersezione ci sono due cartelli che indicano due direzioni contrapposte, in uno è segnalato "Eroica Andata" (a significare la direzione da prendere la prima volta che si arriva all'incrocio), e nell'altro "Eroica Ritorno" (per prendere la direzione giusta, al secondo passaggio, per rientrare verso la base a Gaiole). Le sterrate sono strade in breccia bianca stupendamente mantenute, ampie e incredibilmente prive di buche

L'iscrizione era comprensiva di: pettorale e adesivo numerato; patch in stoffa ricamata e adesivo con logo "Eroica in Moto 2014"; un contributo alla Fondazione "L'Eroica" per il mantenimento del percorso; due cene degustazione (venerdì 16 e sabato 17 maggio) a base di specialità tipiche toscane; il diploma di partecipazione alla "Eroica in Moto 2014" personalizzato per ogni pilota; l'iscrizione della moto all'Albo Storico; DVD tributo a Fabrizio Meoni, e un contributo alla Fondazione "Progetto Meoni" per le sue attività umanitarie; altro materiale informativo; altri gadget; iscrizione valida per tutto il 2014 a "Tamoè A.S.D.", organizzatrice dell'evento, e per suo tramite all'ACSI Nazionale

e Lopoldo Tartarini, portarono a compimento un'impresa davvero EPICA, compiendo il giro del mondo in moto tra il 1957 ed il 1958 percorrendo ben 60.000 km! All'accoglienza è immancabile la presenza di Andrea, che dà il benvenuto a tutti offrendo una bottiglia di vino commemorativa con etichetta personalizzata dell'Eroica e invitando tutti i prodi partecipanti giunti al termine, stanchi ma felici, a siglare con

la propria firma il cartellone dell'Eroica 2014, incidendo il proprio nome nella storia di questo favoloso evento. Dopo una cena in armonia e convivialità, dove si scambiano pareri e nascono amicizie (personalmente ci siamo ritrovati con altri ragazzi conosciuti qui, come Andrea Stefanelli, simpatico vigile urbano motociclista di La Spezia che ci è venuto a trovare sin dalla Liguria), si richiede un meritato riposo in vista dell'ultimo colpo di reni della domenica. Benché l'Eroica volga al termine, infatti, per la domenica è previsto un trasferimento tutto su asfalto verso **Castiglion Fiorentino, città natale dell'indimenticato Fabrizio Meoni**. Qui, dopo una visita alla sua officina/museo, Andrea consegna parte del ricavato della manifestazione alla Onlus dedicata al grande Campione scomparso nella Dakar del 2005. Il tutto a sottolineare ancora, come se ce ne fosse bisogno, il carattere di questa manifestazione davvero unica che si distingue per l'eleganza, il rispetto della natura e l'educazione motociclistica di tutti i partecipanti, sapientemente guidati da un incredibile Andrea Leggieri, più che un organizzatore un vero e proprio mito che da oggi ci ha come suoi fans più sfegatati.

Non ci resta che consigliare a tutti i lettori di approfittare di questa occasione così unica di andare in moto senza l'occhio al cronometro e senza la tensione del passaggio tecnico o iperveloce. Non serve una moto da turismo spinto, anche chi si è presentato in sella all'XR o al DR 350 anni '90 si è divertito tanto



RANDOM SHOTS



quanto i Kappattiemisti sulle 990 o sulle nuove 1200. Chi poi ha una moto da collezione che non ha il coraggio di rovinare usandola durante l'anno, qui ha l'occasione di poterne riapprezzare il gusto nella guida senza il timore di spaccarla in quattro pezzi da issare a monito ai quattro lati del proprio garage il lunedì; potrà anzi trovarsi fianco a fianco con le Cagivone motorizzate Ducati e con le vecchie XT500 a fargli buona compagnia. Il divertimento ed il piacere di guida ve lo garantiamo noi! ||

CONCLUSIONI

Il percorso: Una cartolina continua. Attraversare le colline toscane è come passare nella galleria wallpaper di Windows 98: i viali con i cipressi e un cielo che sembra finto vi faranno compagnia dal primo all'ultimo chilometro.

L'organizzazione: Andrea Leggieri ci mette di più di ciò che vuol far percepire. Un'organizzazione così curata in mano ad uno staff così ridotto e con una sua presenza così continua nei confronti di tutti ce lo fanno ammirare come uomo e come appassionato. Voto: 110 e lode.

Il cibo: Nel Chianti non ti puoi sbagliare, la cucina esprime sempre il suo meglio e da bere c'è il vino più buono del mondo.

Segnaletica: Fare una cavalcata seguendo i cartelli stradali è un'esperienza da fare!

Lunghezza: 208 km.

Presenza di asfalto: Un bel fifty-fifty tagliato al bisturi con la mano ferma di un chirurgo.

SCRUTINI (*)

I
TRIMESTRE

II
TRIMESTRE

III
TRIMESTRE
E SCRUTINIO FINALE

E S
SESSIONI